

Un caloroso saluto alle Autorità presenti ed un sentito ringraziamento per l'invito.

Il Convegno di studio che ho l'onore di presiedere in questa bellissima terra calabrese ha come titolo "Famiglia, Impresa, Notaio".

Il titolo è evocativo e paradigmatico del ruolo e della funzione del notaio, chiamato a favorire e garantire il perseguimento degli interessi privati (dei cittadini e delle imprese), nel rispetto delle regole dell'ordinamento e del pubblico interesse.

Il notaio, dunque, come figura "utile" per la vita del Paese e delle Persone: Famiglia e Impresa sono i "luoghi" in cui si esplica la personalità dei cittadini, la loro vita ed attraverso i quali si costruisce e vivifica il tessuto connettivo dello Stato.

Il legame tra la funzione notarile e la persona umana merita di essere particolarmente sottolineato e valorizzato in un momento, come l'attuale, nel quale tutti -e anche i notai- si confrontano con le sfide dell'intelligenza artificiale: come non pensare alla recentissima enciclica Magnifica Humanitas, recentemente pubblicata, nella quale Papa Leone XIV riflette proprio sull'esigenza di custodire la persona umana e la sua dignità, a fronte del rischio che l'innovazione tecnologica ne tradisca la centralità?

Opportuna appare, quindi, l'attenzione che anche il nostro Consiglio nazionale dedica alle questioni connesse all'AI, esplicitata con l'approvazione in questi giorni delle Linee guida sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale, strumento fondamentale, ma che richiede un supplemento di attenzione, un rafforzato esercizio della funzione di adeguamento che è tipica e qualificante del nostro ruolo.

Con questa consapevolezza ci accingiamo ad ascoltare con interesse gli autorevoli relatori di questa giornata, i quali, nell'ottica di quell'autonomia privata che il notaio è chiamato a valorizzare, controllando e garantendo il rispetto dei limiti che l'ordinamento pone a tutela dell'interesse generale, esploreranno alcuni istituti di particolare attualità, che non mancano di sollecitare l'attitudine del notaio a porsi come protagonista della "creazione" del diritto vivente.